SCIOPERO FAME PERCHE' MANCA BRACCIALETTO, DETENUTO SI SENTE MALE IN CELLA

30 Marzo 2018



PESCARA – Si sente male questa mattina in cella dopo alcuni giorni di sciopero della fame e viene ricoverato in ospedale a Pescara per accertamenti.

Aveva cominciato la protesta perché costretto a restare al San Donato, mentre avrebbe dovuto essere ai domiciliari con il braccialetto elettronico, come deciso dal Tribunale del Riesame dell'Aquila.

A causa dell'indisponibilità del dispositivo, però, è rimasto nella casa circondariale pescarese e questa mattina ha avuto un malore.

L'avvocato Luca Aceto, che assiste il 53enne, dichiara: "Questa situazione è paradossale, visto che potrebbero passare mesi per avere il braccialetto. In Italia ne sono disponibili appena 2 mila. Un numero del tutto insufficiente. Ci sarebbe il modo di svuotare le nostre carceri con l'utilizzo di questi braccialetti e invece nulla".

Il 12 aprile il 53enne sarà giudicato con rito abbreviato.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli